TRATTAMENTO NON-CHIRURGICO DI UN VOLUMINOSO NODULO SINTOMATICO DELLA TIROIDE

A. Chiefari - D.T. Wolosinska, V. Sada, M.G. Deiana, L. Proietti Pannunzi, S. Vottari, S.N. Morgante, V. Toscano, S. Monti

UOC di Endocrinologia, Az. Osp. S. Andrea, Università di Roma "Sapienza"

Introduzione

L'alcolizzazione percutanea (PEI) è il trattamento di scelta dei noduli cistici o prevalentemente cistici, recidivanti e sintomatici, della tiroide. Il limite di questa tecnica è rappresentato dall'eccessivo volume del nodulo da trattare.

Descrizione del caso

Riportiamo il caso clinico di un uomo di 53 anni giunto presso il PS del nostro nosocomio per dispnea ingravescente. Riferiva la comparsa da qualche mese di tosse secca, senso di soffocamento e costrizione alla base del collo; era anche affetto da cardiopatia ischemica e sindrome metabolica. La TC eseguita documentava importante gozzo con prevalenza del lobo sinistro per la presenza di un voluminoso nodulo che depiazzava la trachea, restringendone il lume. All'ecografia il nodulo era misto con una porzione cistica, che rappresentava circa il 60% del volume totale (208.5 ml). In considerazione del rischio operatorio e della volontà del paziente di non operarsi veniva programmato un trattamento del nodulo con PEI e radiofrequenza (RF). Veniva eseguito un agoaspirato con completa aspirazione della porzione cistica (114 ml); l'esame citologico risultava benigno. Dopo 15 giorni il paziente veniva rivalutato: la porzione cistica era recidivata. Il nodulo veniva pertanto sottoposto a PEI nel seguente modo: aspirazione di 105 ml e somministrazione di 15 ml di alcool, e dopo 1 ora, aspirazione di 29 ml e somministrazione di 15 ml di alcool. Venivano eseguite due ulteriori alcolizzazioni dopo 7 e 21 giorni dalla prima. La riduzione del volume nodulare è stata del 75% a 1 mese e del 82% a 4 mesi (da 208.5 a 38.7 ml). Tuttavia il paziente presentava ancora disturbi compressivi, seppur migliorati, e, come da programma, veniva eseguito trattamento con RF. Anche questo, come l'alcolizzazione, è stato ben tollerato. La riduzione volumetrica della sola RF è stata: 36% a 1 mese e 42% a 3 mesi. Complessivamente il trattamento combinato ha permesso di ridurre del 91% il volume del nodulo, con risoluzione della sintomatologia. Una TC ha dimostrato la netta riduzione del nodulo con assenza di restringimento del lume tracheale.

Conclusioni

Un trattamento con ripetute alcolizzazioni eseguite entro pochi giorni è efficace nella riduzione della componente cistica di voluminosi noduli misti e può essere seguita da un trattamento termoablativo, migliorando l'efficacia terapeutica. Il trattamento combinato alcool-RF è efficace e sicuro.